

ultimi uomini. All'immondizia fisica va quasi sempre congiunta la immondizia morale. Per questo S. Agostino disse che *la mollezza è quasi una virtù*.

« Il sonno deve essere preso a giusta misura; dev'essere sempre proporzionato all'età del temperamento. Se non è abbastanza lungo, non ripara la stanchezza; se invece è troppo prolungato, snerva e nuoce al fisico e al morale. » (Depoisier).

« Lasciate che il fanciullo giochi; alterate il gioco colla istruzione. Non affaticate il fanciullo col volergli star sempre addosso a istruirlo. Un mezzo sicuro per far sì che i fanciulli crescano forti e belli è il farli giocare all'aria aperta. » (Goethe).

« Il giocare nei fanciulli è un bisogno; lasciateli fare. Non date loro soggezione; sorvegliateli, ma senza che s'accorgano d'esser sorvegliati. Il divertimento è conforme all'ordine che la Provvidenza vuole si osservi nella educazione, in quella giovane età il divertimento vale quanto lo studio; talora molto più. » (Depoisier).

La morte del co. Freschi

Da qualche giornale rileviamo che l'ex deputato Gustavo conte Freschi fece una morte da vero cristiano.

Durante la malattia egli chiamò a sé il sacerdote e gli consegnò una generosa offerta per l'istituzione salesiana accompagnandola con queste espressioni: « che non la faceva per la sua salute del corpo, sebbene si sentisse aggravatissimo, ma per la venerazione alla santità dell'istituzione, perchè mirava alla vera educazione della gioventù. »

Aggravandosi il male, e confortato di tutti i Sacramenti, professò che voleva morire da vero cristiano cattolico, apostolico, romano; ed ordinò che venissero pubblicate le sue disposizioni.

Parlò come un patriarca ai domestici, chiese loro perdono, volle baciarli fino all'ultimo. Tutti piangevano. Beneficò nelle sue disposizioni testamentarie il giovane conte Carlo Freschi di Cordovado, suo parente, il quale percorre la carriera politica, e gli impose che si guardasse bene dall'offendere, ma difendere sempre i diritti della Santa Chiesa.

Le tragedie del mare

Una scena orribile.

Si ha da Seattle, Stato di Washington, che l'altro giorno un grave disastro è avvenuto in mare per un urto tra i piroscafi «Jemmy» e «Dix». Quest'ultimo colò a fondo quasi subito. Quarantuna persone perirono annegate. Ad accrescere l'orrore del disastro, il cielo era chiaro e il mare calmissimo. Sembra che l'infortunio sia avvenuto per colpa dell'equipaggio del «Dix» che avrebbe sbagliato la manovra. Un testimone oculare del disastro narra che al momento della collisione, il panico invase terribilmente i passeggeri del piroscafo «Dix».

Il capitano del «Dix» arrivato in salvo a Seattle, ha descritto il tragico avvenimento in preda a un continuo brivido di freddo e con gli occhi dilatati per l'orrore delle terribili cose vedute. Il disastro avvenne per un errore di segnalazione. Al momento della collisione il comandante del «Jemmy» fece dare macchina indietro, ma troppo tardi. Si udì soltanto un piccolo urto e per un momento regnò grande silenzio, poi un panico indescribibile invase i passeggeri interrotti. Il «Jemmy» aveva squarciato

il «Dix» proprio alla metà dello scalo, e per il grave squarcio l'acqua invase il piroscafo che cinque minuti dopo affondava. Mentre il «Dix» cominciava a affondarsi, tutti gli uomini dell'equipaggio e molti passeggeri si gettarono in mare; altri si riunirono in gruppo sopra coperta; altri si misero a invocare disperatamente il cielo. Le donne che avevano meno coraggio non si salvarono e invece di gettarsi in mare perirono tutte col piroscafo. Solo una giovinetta di quindici anni fu raccolta dalle acque. Il fatto che tante donne e tanti bambini perirono nel disastro è dovuto forse alla circostanza che gli uomini pensarono a salvar se stessi e in questo loro adoperarono anche brutalità.

I socialisti usurpano un cadavere

Gorni addietro moriva in Gavallo il giovane Fortunato Fioravante ed anche per espresso desiderio dei famigliari di avere il Sacerdote al funerale, vi intervenne il Cappellano della Parrocchia.

Il corteo mosse dalla abitazione del defunto per recarsi alla chiesa quando, appena imboccata la piazza un gruppo di socialisti si impadronì del feretro portando il cadavere difettamente al camposanto.

Sulla turpe impresa venne aperta una inchiesta dai carabinieri del luogo, ma per avere un'idea della combriccola formata per l'occasione, basta il fatto che l'autorità di P. S. non è arrivata ancora a conoscere il nome degli autori dell'infame azione!

LA EMIGRAZIONE.

La Direzione generale della statistica comunica che nel primo semestre del 1906 il numero degli emigranti fu di 458.613 persone con l'aumento di 28.034 sullo stesso periodo del 1905. Gli aumenti maggiori si ebbero dalla Sicilia, dalle Puglie, Marche, Campania, Toscana, Piemonte ed Emilia. L'emigrazione diminuì in Calabria, nel Veneto, negli Abruzzi, e Molise e nella Lombardia. Nel primo semestre del 1906 chiesero il passaporto per i paesi transoceanici 286.103 emigranti e 172.510 per l'Europa e i paesi del bacino del Mediterraneo.

La settimana politica

La Camera dei deputati si aprirà il 27 corr. Digerà il suo alle vacanze di Natale i progetti di miglioramenti per i Carabinieri, le Guardie di Finanza e gli altri corpi armati.

Torrerà anche del problema ferroviario. Il senato verrà aperto nella prima metà di dicembre.

Un deputato presenterà un progetto concreto di legge, contro la distruzione delle selve. Benissimo!

Sono state esonerate le guardie forestali dalle richiamate sotto le armi.

Il ministro del Tesoro disporrà che il 15 p. v. dicembre si cominci il pagamento delle cedole di rendita scadibile il 31 detto mese.

Il ministro della poste ha promesso di migliorare le condizioni veramente misere dei postini.

I rappresentanti dei comuni e delle provincie trattarono col ministri perchè il Governo si assumesse di pagare le sue spese che sono a carico ancora delle provincie e dei comuni. Non ottennero

alcun risultato. Sarebbe ora di sentirlo. Lo stato dev'essere il primo a mostrarsi giusto e a dare il buon esempio. Ora la giustizia che si paghi da solo le sue spese.

È stato pubblicato il regolamento per i medici. Contiene delle buone disposizioni. Ma tende a fare dei medici condotti dei funzionari dello stato, cosa contraria del programma democratico cristiano che vuole l'autonomia dei Comuni.

Il regolamento inoltre fa tante facilitazioni per i congedi dei medici, che apportano un terribile aggravio alle finanze dei comuni. E questi che fanno tanti debiti, che danno con danno degli ammalati — e degli stessi medici — tanti tante volte in conserato, dovrebbero muoversi una buona volta: unirsi all'associazione dei comuni italiani e protestare, pur, beninteso, formando una posizione decorosa ai medici stessi.

Il Re di Grecia verrà in questi giorni a Roma per conferire col nostro Re. Visiterà anche il Papa, quantunque sia di religione greco-scismatica.

Il principe di Bülow, gran cancelliere dell'impero germanico, tenne al parlamento tedesco un'importante discorso politico. Chiamò l'Italia grande azione e parlò molto favorevolmente della triplice alleanza. Il discorso ottenne l'approvazione universale.

Una condanna ben data

Tal V. Chrestin di Torino annunciava nei suoi cataloghi la vendita di una «polvere per fare il vermouth senza vino».

Dietro denuncia della benemerita Società dei viticoltori di Casalmonteferrato che si costituì all'uopo parte civile, fu sottoposto a procedimento penale per infrazione alla legge 11 luglio 1904 sulla falsificazione dei vini.

Il Chrestin oppose che il vermouth non doveva classificarsi come vino e che quindi non era soggetto alle sanzioni della succitata legge; ma il tribunale prima, la Corte d'appello poscia, ritenendo che il vermouth è nient'altro che un vino speciale prodotto dall'uva, condannarono l'imputato a 700 lire di multa e al danno verso la parte civile.

Ne prendano nota coloro che con tanta leggerezza si dedicano all'industria delle falsificazioni, annuoziano i loro specifici preziosi nelle quarta pagine dei giornali.

E ne prendano nota anche i produttori i quali si vedono danneggiati dalle sofisticazioni. Denunzino, senza misericordia. Faranno un bene per sé e per la umanità.

LEZIONE EVANGELICA

Del giudizio temerario.

Noi siamo troppo inclinati a censurare i detti e i fatti degli altri; siamo troppo facili a sospettare e a prendere in mala parte non solo ciò che non è provato come male, ma ancora il bene; e si interpreta in sinistro e si condanna perfino l'intenzione, quando non si può apertamente condannare l'azione. Quindi si manovra, si giudica, si condanna, con grande scapito della giustizia, della carità e della pace.

È quel che sembrerebbe incredibile, i più curiosi a investigare i detti e i fatti altrui, i più fastidiosi pettegoli, i più severi censori, i più rigidi a giudicare, i più crudeli a condannare, sono i peggiori, i più superbi, i più viziosi. Ne abbiamo un esempio nel farisei.

A preservarci da questo vizio pestilente, Gesù Cristo ci dà i suoi avvisi in questo modo:

« Non giudicate, e fine di non essere

giudicati. Imperochè secondo il vostro giudicare sarete giudicati; e colla misura onda avrete misurato, sarà Ammisurato a voi.

« E perchè osservi tu una pagliuzza nell'occhio del tuo fratello, e non fai riflesso alla trave che hai nell'occhio tuo? Ovvero, come dirai al tuo fratello: Lascia che io ti cavi dall'occhio il filo di paglia, mentre hai tu una trave nell'occhio tuo? Ipocrita, cavati prima la trave dall'occhio e allora guarderai di levare il filo di paglia dall'occhio di tuo fratello. »

Abbiamo tanto bisogno di pensare ai fatti nostri, che non ci resta tempo di pensare ai fatti altrui. Cominciamo la cura per noi. Si sta tanto bene a pensare solo che ai fatti propri! E quando tocca di occuparsi dei fatti altrui, è già una responsabilità abbastanza grave, e il sacro dovere di procedere coll'esempio.

La nota agricola

Per i Viticoltori.

Il Ministero d'Agricoltura, ad agevolare il ripiantamento dei vigneti con viti resistenti alla fillossera, ha autorizzato il Direttore della R. Scuola pratica d'Agricoltura di Pozzuolo del Friuli a distribuire gratuitamente nella prossima primavera le talee e barbatelle di viti americane ai viticoltori di questa Provincia.

Tale distribuzione è subordinata alle seguenti norme:

1. I richiedenti dovranno inviare al Direttore della suddetta Scuola, non più tardi del prossimo dicembre, una domanda in carta da bollo da L. 0,60, munita del visto del Sindaco dove risiede il richiedente, e delle seguenti indicazioni:

a) Numero delle talee o barbatelle che si richiedono;

b) Estensione del terreno da piantarsi, col nome della località e del Comune;

c) Dichiarazione che le talee e le barbatelle serviranno per la piantagione delle proprie terre o di quelle tenute in enfiteusi, ovvero in fitto con regolare contratto.

d) Dichiarazione con la quale il richiedente si obbliga di permettere ai delegati del Ministero di verificare in tutte le talee e le barbatelle concesse siano piantate sui terreni indicati nella domanda.

2. Qualora venga accertato che il richiedente non abbia impiantato le talee o barbatelle ottenute nella località indicata e ne abbia fatto commercio, sarà escluso dalle future distribuzioni di viti americane.

3. I richiedenti che ottengono da Vival delle talee o barbatelle di viti americane, avranno a loro carico le spese di porto e d'imballaggio, che saranno pagate contro assegno ferroviario, quando essi non le ritirino direttamente dai singoli Vival.

La lotteria dell'Esposizione di Milano.

La Gazzetta Ufficiale ha pubblicato il decreto col quale si stabilisce che col 31 dicembre 1906 cessi la vendita dei biglietti della lotteria dell'Esposizione di Milano e stabilisce che le operazioni di estrazione dei premi per la lotteria stessa abbiano luogo dal 24 al 31 gennaio prossimo.

AMMUTINAMENTO DI CARCERATI.

Alessandria i condannati al carcere addetti alla lavorazione del sapone e delle scarpe di corda, in numero di 50 lunedì si ammutinarono barricandosi dentro l'ufficio e armati dei ferri del mestiere, invasavano a voce alta l'intervento delle autorità locali. Intervengono carabinieri e militari.

Un caso di peste

ad Alessandria d'Egitto.

Il Daily Chronicle ha da Alessandria di Egitto: Un cameriere di un caffè inglese è morto di peste bubbonica dopo tre giorni di malattia.

Il Dott. L. ZAPPAROLI, specialista per le malattie d'ORECCHIO, NASO, GOLLA, si è trasferito nella sua casa di cura in Via A.QUITILELLA, 86, ove visita tutti i giorni

Di qua e di là dal Tagliamento

SANDANILE.

Dopo pochi giorni da che era venuto tra noi, il Commissario stabilì le stazioni per il 2 dicembre. Segno questo che nella Amministrazione del Comune tutto è stato trovato in regola. E di ciò va data lode ai cessati amministratori.

Ora peraltro bisogna prepararsi alle prossime elezioni. Radicali e socialisti — o, in altre parole, gli avversari della nostra religione tentano ogni mezzo per riacquistare il potere perduto. Spetta alla parte sana del paese dunque di non lasciarsi ingannare da parole e da promesse, ma di dare l'intero appoggio a candidati che assicurano una buona amministrazione e che rispettano i sentimenti religiosi della grande maggioranza. I cattolici come altre volte, anche questa volta devono farci onore.

GEVONA.

Ecco i nomi degli allievi della scuola di arti e mestieri che per la loro frequenza ed il profitto furono ritenuti meritevoli di premio.

Corso I. — Lendolo Baldassare — Dazio Antonio — Somma Giovanni — Misseni Vittorio — Porroza Alcide.

Corso II. — Bertuzzi Luigi — Giavedoni Luigi — Di Sopra Valentino — Cedaro Francesco — Gargnani Pietro.

Corso III. — Della Msa Giuseppe — Ghisotti Cleo — Lunda Ottavio — Garliati Giacomo — Panduzzi Giuseppe — Bianchi Pietro.

Corsi complementari. Corso I. — Zilli Giorgio — Dotti Pietro — Barazzutti Nicolò — Cucchiaro Domenico — Masini Tomaso — Forgiari Felice — Di Degan Antonio — Fantoni Giovanni — Gressani Giuseppe — Barazzutti Alfeo — Raffalli Pietro — Stefanutti Cesare — Antonini Quinto.

Corso II. — Danclani Vittorio — Dazio Tarasio — Vidoni Placido — Vidoni Luigi.

Corso III. — Barazzutti Vittoria — Drigatti Ceira — Bozzio Vanda.

Dopo la premiazione le autorità e gli invitati si recarono a visitare i locali delle scuole ed i lavori esposti rimanendo oltremodo soddisfatti.

TOLMEZZO.

Venerdì sera si riunì la prima assemblea della Circa Rurale di prestiti e risparmio di Tolmezzo. Questa benefica istituzione sorta ad iniziativa del locale Circolo Cattolico, venne accolta con evidente simpatia dalla popolazione e non mancherà certo di portare dei notevoli vantaggi morali ed economici tanto al Capoluogo quanto alle frazioni dove si è diramata raccogliendo numerose e notevoli adesioni. Giacché sono in quest'argomento, mi si permetta, anche a nome della Presidenza, del Consiglio e dei soci tutti, dalla Circa Rurale, di porgere pubblici e sentiti ringraziamenti all'egregio notato dott. Michele Muesiano che tanto e si gentilmente si prestò per dar sanzione legale a questa utilissima istituzione.

Prima di presentare all'approvazione del Ministero il tracciato definitivo, da poco ultimato, della ferrovia Stazione per la Carnia-Tolmezzo-Villa Santina, il presidente del Comitato Pro Ferrovia Carnica, comm. Ignazio Redler, difinì a tutti i comitati della Carnia alcune copie del disegno planimetrico delle stazioni ferroviarie di Tolmezzo e di Villa Santina. Di questi disegni risulta che la stazione venne portata a 50 metri più a nord del tracciato primitivo, sorgerà sulla strada comunale Tolmezzo-Cavazzo in prossimità delle vette del Foll a circa 200 metri a sud del paese. Questi disegni furono distribuiti perché i comuni possano presentare in tempo le modifi-

cazioni che crederanno opportune. Il comm. Redler però, nella circolare accompagnatoria, li avverte che ogni richiesta di modificazione ritarderà e di molto l'approvazione del progetto definitivo ed il conseguente inizio dei lavori. Si crede che la ferrovia sarà ultimata per il 1909.

RIGOLATO.

Domenica nel Cimitero si rinvenne il cadaverino d'un neonato.

Avvertito della macabra scoperta è giunto qui per un'inchiesta il giudice istruttore del Tribunale di Tolmezzo.

In paese si fanno svariati commenti e si sussurra che l'infanticida sia una vedova del paese.

Però ancora non si sa se trattasi di infanticidio o di contravvenzione al regolamento sui seppellimento dei cadaveri.

PALMANOVA.

Le nostre donne sono in fermento per l'improvviso rincaro del latte che da 15 è passato a 20 centesimi il litro. Si dà la colpa alle letterie e si minaccia di fare come fecero l'anno scorso... le donne di S. Daniele.

Ma ci fu tanta scarsezza di latte a dire che a Palmanova le mucche vanno aumentando di numero continuamente.

— *Nat' hoo...* e la luce non fu.

Da parecchie sere l'illuminazione pubblica è una cosa... antidiavina anzi un mito addirittura perché le lampadine che dovrebbero essere elettriche sono... zero. Di chi è la colpa di questo stato di cose che provoca il disagio generale? L'officina attribuisce l'inconveniente ad un guasto improvviso delle dinamo ma gli utenti che vedono lesti i propri interessi e il pubblico che va a dar del capo contro i muri perché non vede dove cammina si domandano se non sia giunto il momento di farla finita con un servizio che rappresenta l'anarchia nel suo più ampio significato.

E lo credo che l'amministrazione comunale dovrebbe tener conto del disagio generale e provvedere una buona volta.

TARGETO.

Certo Scubla Giovanni di Talpana, insieme alla sua fidanzata Slobbe Luigia e alla zia di questa — Coos Marianna — domenica scorsa, dopo essere stato a Nimis a far delle spese, si fermò a bere un bicchiere di vino in un'osteria vicina un torrentello affluente del Cornappo ingrossato per le molte piogge.

Quindi, sul far della notte, tutti e tre — tenendosi al braccio come è costume in quei paesi — s'incamminarono verso casa. Non si sa per quale incidente, ma il fatto è che tutti e tre precipitarono per da considerevole altezza nel sottostante torrente trovandosi la morte.

Il cadavere della Scubla fu rinvenuto ieri nei pressi di Nimis, il cadavere della fidanzata fu trovato vicino Torliano, e quello della Coos ieri sera a Zampitù.

La disgrazia ha recato profonda impressione in paese, dove gli infelici erano stimati.

PAULARO.

Domenica s., natalizio del re, tutti quasi i municipi d'Italia festeggiarono la data simpatica non solo con sbandieramenti e spari, ma anche con funzioni pubbliche di ringraziamento nelle chiese alle quali intervennero pure in forma ufficiale i rappresentanti dell'autorità, anche se personalmente non tenerli alla religione.

Il Municipio di Paularo invece come il suo solito, si limitò ad esporre alcune bandiere; del resto non spari né altri segni che indicassero la sua partecipazione a una festa che dovrebbe tenere un posto distinto tra le date nazionali.

Padronissimo! — Saremmo però cu-

riaci di saper perché quest'on. Municipio, composto nella quasi totalità di cattolici praticanti, mentre ha tanta cura di affermare pomposamente con gran spreco di polveri in una festa puramente civile qual'è il XX settembre, appena degna di accorgersi di una festa nazionale di primo ordine, la quale pur dovrebbe ricordare a noi cattolici il dovere preciso che abbiamo in tal giorno di accorrere in difesa e in difesa sulla persona augusta del nostro re le benedizioni celesti.

SAGILE.

La scuola festiva di disegno avrà luogo ogni domenica nella medesima aula dalle ore 8 alle 10,30. Iscrizione e prima lezione si faranno il 18 c. m.

Gli alunni saranno divisi in due classi secondo il loro grado d'istruzione.

Alla scuola serale e alla scuola festiva potranno iscriversi tutti coloro che hanno compiuto il 12° anno d'età e che sanno leggere e scrivere.

La conferenza della domenica, si terranno come nel passato nella sala del consiglio comunale. Con altro manifesto verrà fissato il giorno dell'inaugurazione. La società spera che agli sforzi che essa fa per miglioramento intellettuale dei lavoratori, questi corrispondano iscrivenendosi numerosi ai corsi e frequentandoli costantemente per tutta la loro durata.

La scuola serale complementare si aprirà con le iscrizioni la sera del 17 c., alle ore 19 nella solita aula presso la scuola normale.

Quest'anno la società ha deciso di aggiungere alle lezioni di lingua italiana, storia e aritmetica, un corso d'igiene e allevamento del bestiame, e di agricoltura pratica, adatto specie per agricoltori.

L'orario verrà fatto conoscere la sera delle iscrizioni.

BEVA.

Scoppiò lunedì in Ontegnano nel fenile di Baracchini Domenico detto *Sepa*, un incendio. Il danno assicurato aggirasi sulle due mila lire.

DOGNA.

La sera del 17 alle ore 16 ritornando dal mercato settimanale di Cividale su carretta tirata da un cavallo, sulla quale trovavansi tre uomini e due donne, nella discesa di Ruatis, si ruppe l'asse di una ruota davanti e le due donne Teresa Vescovo una Maria Cignacco l'altra nella caduta riportarono ferite lievi alla testa la prima ed al naso e viso l'altra, mentre il Gio. Batta Cignacco ebbe una lieve ferita alla gamba sinistra, restando gli altri illesi. Se per avventura il cavallo si fosse adombrato dovremmo oggi registrare una grave disgrazia.

AVASINIS.

Domenica verso le quattro uno stuolo di giovani giravano pel paese, chi con iscrizioni, chi con palloncini e perché? Una iscrizione affissa in piazza diceva: Salute al primo sindaco di Avasinis. Da quando l'Italia fu libera, Avasinis non aveva potuto mettere sul trono di Trasaglie un figlio uscito dal suo seno, un figlio che abbia vissuto della sua vita e combattuto al suo fianco.

E quindi un raggio di gioia brillava sul volto di tutti; tutti si dicevano contenti d'avere in paese colui che ha in mano le sorti del comune.

Mentre l'ambiente di Avasinis andava così preparandosi, alcuni giovani emigranti si portarono colla bandiera a Trasaglie e tra gli evviva condussero il neo sindaco in paese.

BARAZZETTO (COSEANO).

Non per entrare in polemica, e dire non ne varrebbe la pena, col *Lavoratore Friulano*, noto foglio libello, il cui N. 103 è osato ne capitò sott'occhi, ma per semplice motivo di metter le cose a posto riguardo all'accusa che vi si fa alla Presidenza della lattaeria locale di inconsulto ed ingiustificato sperpero di fondi a favore della canonica, si tiene a dichiarare pubblicamente:

1. Il Consiglio comunale di Coscano, con sua deliberazione in data 16 aprile anno cor., restò poi esecutoria con Prefetto Decreto 20 maggio successivo N. 14333, riconobbe la necessità di apportare delle sistemazioni ed ampliamenti alla Casa Canonica di Barazetto, ritenuti del tutto indispensabili, concedendo quindi a tal uopo un sussidio, quale dalle condizioni finanziarie del bilancio era consentito;

2. In seguito alla predetta deliberazione, il giorno 29 giugno d. p. si raccolsero in piena adunanza, privatamente (come si suol fare in tutti i paesi del Friuli in casi analoghi), quasi tutti i capi famiglia per concordare e stabilire il modo più spedito di attuare i reclamati lavori. Dopo serena discussione, a maggioranza di voti venne nominata una commissione esecutrice, composta di tre persone, e per l'immediato e sollecito eseguitissimo dei lavori in parola si autorizzò, all'unanimità, la Presidenza della Lattaeria ad anticipare i fondi necessari, obbligandosi in pari tempo la Fratellanza medesima al relativo rimborso. — Tanto per la pura verità.

Dalle villanie, ingiurie e calunnie (meccò ormai divenute di esclusiva monopolio della concerteria socialista d'ogni paese) che, stando alla macchia, l'essere corrispondente, che pur minaccia di diventar un *superuomo*, e fin d'ora ne dà tali esemplari all'intera popolazione ed al paese, non si sa che farne affatto. Si milita in un campo diverso: ecco tutto!

La Presidenza della Lattaeria.

SESTO AL REGHENA.

In un giorno della scorsa settimana dalle ore 5 alle 18 morivano in Parrocchia per diverse malattie due giovani e una ragazza, dai 15 ai 24 anni: Angelina si chiamava la ragazza e Angela l'uno e l'altro dei due giovani Angelica Giù — Angelo Vit e Angelo Ottogali.

Si celebrarono i funerali col compianto e la commozione dell'intero paese.

Sia pace e angeli a gloria a quella tre giovani anime!

MAGNANO IN RIVIERA.

Domenica si costol in questo paese un "Circolo Agricolo autonomo".

Aderirono d'oggi ben 70 persone, e si fa la certezza che molti altri si faranno soci.

POVOLETTO.

Desiderando che questo giornale rievvi la quinta condanna subita da un nostro compaesano che ci fa poco onore.

E' certo Sebastiano Luigi di 16 anni abbonato ai furti sacrileghi che giorni fa venne condannato per furto di due candellieri, a mesi dieci e giorni 15, con la relativa segregazione cellulare, ed agli accessori.

Colla condanna subita giorni prima, si ha guadagnato anni due che a giorni 15 di galera, con circa mezzo anno di pane acqua al completo buio!

Insomma, ha altri cent'anni in corso che deve saldare con la Giustizia.

E' a una vergogna per il nostro paese.

COLLOREDO DI PRATO.

Durante la scorsa settimana, non si sa il giorno e l'ora, nella chiesuola della Madonna, sita fuori dal paese, i ladri scassinata la rete metallica e l'invetriata di una finestra al davanzale della quale era murata una cassetta per le offerte, con apposito arnese, stando fuori della chiesa, ruppero la detta cassetta e si appropriarono, indebitamente e intente, le poche monete che ivi si trovavano.

Ringraziamento.

Sarò perennemente obbligato all'Estimato Dottor Luigi Zapparoli che operandomi felicemente l'orecchio sinistro che aveva da vario tempo sordo, ridonandomi l'udito all'istante.

Casali Sartori 14 - 11 1906.

Angeli Vittoria.

SPILIMBERGO

Nell'ultima seduta consigliare con voti 9 contro 5 fu respinta la proposta di acquisto e demolizione della casa ex Gorgo. L'assessore dell'istruzione avv. Linzi si è dimesso. Così siamo in crisi, a meno che i consiglieri per deferenza all'avv. Linzi non si rimangano la delibera come hanno fatto altre volte. Questa volta v'è di meno una casa non un'urna.

Domenica 34 soci del Circolo cattolico passarono una festa indimenticabile giornata a S. Vito al Tegl, ospiti del Collegio Pio X. A rallegrare la committiva si prestò gentilmente anche il sig. Manfrin, che possiede uno splendido grammofono.

I collegiali desidero il Io atto di Maneghin Pacanna col coro dei misti ad eseguirono parecchie cantate di celebri maestri.

I giganti presentarono a mons. Cocco, quale atto d'omaggio e gratitudine un artistico mazzo di fiori freschi ed una piacevole offerta per le Missioni. Monsignore si degnò rivolgere loro un affettuoso discorso sull'importanza della fede e sul contegno che devono avere i giovani che fan parte delle nostre società.

A lui presento il più vivi esordi di riconoscenza e di affetto riverente per la cordiale accoglienza usataci. I giovani esprimeranno grato ricordo di quanto hanno veduto; il Collegio Pio X è una spolegia — disse un socio — della nostra Religione. Dopo una doverosa visita alla Madonna di Rosa si partì per Casarsa sostando a S. Giovanni per una generosa merenda che volle offrir il rev. don G. Marin. A lui pure vive espressioni di grazie. Alle 20 eravamo di ritorno lieti della giornata vissuta nella letizia del Signore.

MANIAGO.

Giovedì otto certo Nicola Selva assieme ai suoi famigliari si trovava in compagnia per la raccolta del granoturco. Una sua figlia, la piccola Maria d'anni sei, che lo aveva seguito, trovavasi assieme ad altri bambini che con delle canne, foglie e stoppale avevano acceso un fuocherello per riscaldarsi. Fatalmente il fuoco le si applicò alle vesti ed in men che si dice essa fu in via della fiamma.

Alla grida della poverina e degli altri bambini accorse sollecito e spaventato il padre che senza per tempo in mezzo, con le mani cercò di spegnere il fuoco e salvar la sua figliola; ma il pover'uomo ebbe a riportar abbastanza gravi scottature alle mani.

La fanciulletta poi riportò notevoli gravissime in quasi tutta la superficie del corpo tanto che il dr. Sina ch'ebbe a medicarla diede poche speranze di salvarla.

Zoccoli

in legno e confezionati presso la premiata Ditta Italo Piva - Udine - FABBRICA Via Superiore 20 (Telefono 138), con NEGOZIO in Via Pelliccerie, numero 10.

I socialisti di Artegna

Dopo la m'era figura fatta con la polemica, hanno la spudoratezza di fare i bulli nella sottoscrizione del *Lavoratore*.

Di quello che dice « tot » ed il « Conte A. » non me ne occupo; perchè dalla loro condotta risulta che non sentono il dovere di provare quello che insinuano. Così queste degne solo di chi fa il mestiere del *Nichelaccio*, senza vergognarsi poi di denigrare chi lavora: Poveri proletari!

Oltre al « tot » ed al « Conte A. » vi ha un certo *France* che nella suddetta sottoscrizione protesta contro il corrispondente del *Crociato*. Mancandomi di questo signor *France* sufficienti elementi per ritenerlo uno sleale, gli dichiaro che sono a sua disposizione; e lo invito a speci-

ficare ed a concretare la sua protesta. E se l'è in argomento (senza andare a finire tra le carrube ed in siti peggiori, come gli altri due...), gli risponderò in merito a tutto quello che ho scritto.

Avanti dunque: si spieghi sig. *France*, restando in argomento, se lo può, come fanno i galantuomini di ogni partito.

Cronaca cittadina

Gravissima disgrazia

Un uomo schiacciato da un carro.

Il 15 corrente Domenico Rzzi, contadino alle dipendenze del signor Antonio Rizz, si recava con un carro carico di sorgorosso alla trattoria di Passona.

Lungo la strada che da Pasiano mette a Passona, i buoi d' un carro che seguiva quello del Domenico, si spaventarono dandosi a pazzia fuga.

Il Domenico, che stava seduto sull'alto del carro, cercò di spinger i suoi animali da un lato per lasciare libera la strada ai fuggitivi, ma non fu in tempo, e i due cavri cozzarono. All'urto il Domenico cadde a terra e le ruote lo travolsero fracassandogli il cranio.

Sul luogo della disgrazia accorsero parecchie persone e il vigile rurale Faustino Duril. Dell'accaduto fu dato avviso all'autorità. Per la constatazione del caso fecero un sopralluogo il Pretore del Lo Mand., e i Carabinieri.

Messa nuova.

A S. Quirino domenica messa nuova. La celebrò D. Giovanni Cattapan, neo professore del Seminario di Cividale, circondato da parenti ed amici, e dal popolo che si accalcava fitto nella Chiesa.

Tenne un discorso brillante e pieno d'azione monsignor Gio. Batta Brighelli. Funse da padrino il venerando parroco don Luigi Indri. La funzione p'occedette solenne, commovente. Cantò la scuola di S. Cecilia.

Dopo Messa fu servita in canonica un rinfresco ai più stretti parenti ed amici; vi regnò una letizia la più famigliare.

Al novello sacerdote di cui sono note almeno in parte le esime qualità morali ed intellettuali le nostre più vive congratulazioni, e molti anni di zelo sacerdotale.

La morte del sig. Lodovico D'ana.

Sabato nel pomeriggio, a Lestizzi, ove si era recato a trovare un parente, morì per congestione cerebrale acuta, il signor Lodovico D'ana.

Il defunto copriva varie cariche pubbliche: Membro della commissione comunale del forno, della commissione d'igiene e della cucina economica; era inoltre membro del Consiglio d'Amministrazione della Banca Cattolica. La sua morte p'odusse in città penosa impressione poichè era conosciuto per la sua rettitudine e bontà.

Alla famiglia, ai congiunti, colpiti da sì grave sventura le nostre sentite condoglianze.

Linea Udine S. Daniele.

La fermata di Ceresetto.

Si parla a conoscenza del pubblico che a datore dal giorno 20 andante l'Agencia della fermata di Ceresetto viene ammessa alla distribuzione dei biglietti andata-ritorno normali seguenti prezzi:

- Ceresetto Udine P. G. a ritorno 1° classe L. 1.10, 11° classe L. 0.65.
- Ceresetto S. Daniele a ritorno 1° classe L. 1.95, 11° classe L. 1.35.
- Dal giorno pur, le Stazioni di Udine P. G. e S. Daniele, distribuiranno i biglietti:
- Udine P. G. Ceresetto a ritorno 1° classe L. 1.10, 11° classe L. 0.65.
- S. Daniele Ceresetto a ritorno 1° classe L. 1.95, 11° classe L. 1.35.

Al prezzi succitati devesi aggiungere la tassa di bollo di cent. 5. I biglietti hanno la validità di un giorno; però, se distribuiti in giorno feriale precedente uno o più festivi saranno tenuti validi per viaggio di ritorno fino all'ultimo treno del giorno feriale susseguente ai festivi.

Con la stessa data cessa la distribuzione dei biglietti andata-ritorno festivi Udine P. G. Ceresetto.

Corriere commerciale

SULLA PIAZZA DI UDINE.

Rivista settimanale sui mercati.

Gran. — Martedì Ettoltri 702 di granoturco, 35 di segala, 65 di frumento e 100 di sorgorosso.

Giovedì. — Et. 970 di granoturco, 100 di frumento, 50 di segala e 150 di sorgorosso.

Sabato. — Furono misurati est. 600 di granoturco, 50 di frumento, 25 di segala e 120 di sorgorosso.

Cereali.	
Granoturco	da Lire 10. — a 13.50
Cinquantino	da " 9. — a 10. —
Segala	da " 13.40 a 14.50
Sorgorosso	da " 6.90 a 8. —
al quintale	
Frumento	da " 22.80 a 23.50
Avena	da " 21.50 a 22. —
Farina di frumento da pane bianco	
	da " 29. — a 32.50
Farina di frumento da pane scuro	
	da " 20. — a 24. —
Farina di granoturco depurata	
	da " 17. — a 24. —
Farina di granoturco macinata	
	da " 16. — a 19. —
Gruca di frumento	
	da " 14. — a 15. —
Legumi.	
Fagioli alpig.	da L. 32. — a 35. —
" di pianura	da " 20. — a 33. —
Castagne	da " 12. — a 16. —
Marroni	da " 20. — a 25. —
Patate	da " 6. — a 6.50
Patate nuove	da " — a —
Suzzi.	
al quintale	
Burro di lattaria	da " 240. — a 255. —
" comune	da " 230. — a 250. —
Formaggi.	
al quintale	
Formaggi da tavola (qualità diverse)	L. 165. — a 220. —
Formaggio montasio	da " 175. — a 200. —
Formaggio tipo comune (nostrano)	da " 146. — a 160. —
Formaggio pecorino	da " 260. — a 290. —
Formag. Lodigiano	da " 275. — a 320. —
Formag. Parmeggiano	da " 230. — a 280. —
Carne (all'ingrosso).	
al quintale	
Carne di bue, (peso vivo)	L. — a —
" " (peso morto)	da " 145. —
" di vacca (peso vivo)	" — a —
" " (peso morto)	da " 130. —
" di vitello	da " 80. —
" di porco (peso vivo)	da " 105. —
Salumi.	
al quintale	
Pesce secco	da L. 186. — a 140. —
Lardo	da " 140. — a 150. —
Sbrutto	da " 140. — a 150. —
Polleria.	
al kilog.	
Capponi	da L. 1.35 a 1.40
Galline	da " 1.25 a 1.35
Pollai	da " 1.30 a 1.40
Tacchini	da " 1.15 a 1.35
Anitra	da " 1.10 a 1.20
Oche	da " 0.90 a 1.10
Ova al 100 da	L. 11.50 a 12.50
Foraggi.	
al quintale	
Pieno dell'alta 1° qualità	da L. 8. — a 8.30, 2° qualità da 7.60 a 8. —
Pieno della base 1° qualità	da 6.50 a 7.30, 2° qualità da L. 5.80 a 6.50
Erba Spagna	da L. 7. — a 8. —
Paglia da lettiera	da L. 4.50 a 4.75
Legna e carboni.	
al quintale	
Legna da fuoco forte (tagliata)	da lire 2.25 a 2.40
Legna da fuoco forte (in stanga)	da lire 1.70 a 1.95
Carbone forte	da lire 7. — a 8.50
Mercati dei suini e degli ovini.	
giorno 15.	
Suini 350 — venduti 275 ai prezzi seguenti:	
da latte	100 da lire 10. — a 18. —
da 2 a 4 mesi	50 da lire 28. — a 40. —
da 4 a 6 mesi	45 da lire 45. — a 60. —
da 6 a 8 mesi	50 da lire 65. — a 90. —
oltre 8 mesi	30 da lire 95. — a 124. —
Pecore 12 — vendute —; 8 per allevamento e — da macello da lire — a lire — al chilogramma.	

Caselli 18 — venduti 15, da macello, da lire — a lire 1.15 al chilogramma e — per allevamento.

Mercati della Regione

PORDENONE. — Prezzo dei cereali che ebbero corso nel mercato settimanale nel giorno di sabato 17 novemb. 1906.

Granoturco estero all'Ettoltri massimo 12.50, minimo 11.50, medio 13.29. — Granoturco nuovo all'Et. massimo 12.50, minimo 11. —, medio 11.69. Fagioli nuovi all'Et. massimo 20. —, minimo 23. —, medio 21.04. — Sorgorosso vecchio all'Et. massimo 8.50, minimo 8.50, medio 8.50. — Frumento nuovo al Q. le massimo 22. —, minimo 22. —, medio 22. —. — Segala nuova massimo 13. —, minimo 12.75, medio 12.87. — Avena al Q. le massimo 17. —, minimo 17. —, medio 17. —. — Sorgorosso nuovo massimo 7. —, minimo 7.25, medio 7.11 all'Et.

Per abbonarsi

al PICCOLO CROCIATO bisogna spedire il denaro anticipato. Da oggi al 31 dicembre 1907 costa lire 1.70; dal 1° dicembre 1906 lire 1.60.

A quelli che ebbero il PICCOLO CROCIATO all'estero facciamo viva raccomandazione di spedire il saldo dell'abbonamento per certuni, dei francobolli consumati per gli altri.

FONDERIA IN GHISA Francesco Broili

UDINE - Fuori porta Gemona - UDINE

Oltre alla fonderia campane ben stimata nel Regno e fuori, la Ditta FRANCESCO BROILI ha già piantato una grandiosa

Fonderia per ghisa.

E' fornita di motore elettrico e di tutti i meccanismi i più perfezionati. Ha operai praticissimi e scelti, cosicché può eseguire qualunque lavoro sia per meccanica, per costruzioni, per acque dotti, sia di genere artistico.

Lavoro garantito sotto ogni rapporto. PREZZI DISCRETISSIMI.

Azzan Augusto, d. gerente responsabile. Udine, tip. Crociato.

Lactina Svizzera Panchand

il più perfetto ed economico allattamento dei vitelli e porcellini. Un chilogramma basta per fare 20 litri di latte. Esclusiva depositaria per Veneto la

Ditta L. NIDASIO di UDINE

Tiene pure pannelli di granone, lino, sesame, cocco, cera d'innesto ed olio di granone per taglio e brucio.

Fuori Porta Gemona Telefono 108 — Famiglia 280

Bertoglio Lodovico

UDINE — Via Mercatovecchio 4-10 — UDINE

Ombrelli - Ombrellini - Chiacchierie - Valgerie - Articoli per regalo al ingrosso ed al minuto.

RIPARAZIONI VARIE

FRUMENTO

da semina delle varietà più accreditate, originarie e di prima riproduzione, bene selezionato, si trova in vendita nei magazzini D. FRANZIL, Udine.